

PROGRAMMA 2017

MARISA MERZ. THE SKY IS A GREAT SPACE

New York, Metropolitan Museum

24 gennaio – 7 maggio 2017 New York, Metropolitan Museum

4 giugno – 4 settembre 2017 Los Angeles, Hammer Museum

Mostre a cura di Ian Alteveer e Connie Butler

La Fondazione Merz è lieta di annunciare la collaborazione con il Metropolitan Museum of Art di New York e con l'Hammer Museum di Los Angeles in occasione della retrospettiva *Marisa Merz: the Sky is a Great Place*.

Marisa Merz: the Sky is a Great Place è la prima grande mostra che musei americani dedicano all'artista ed è curata da Connie Butler, Capo Curatore, Hammer Museum e Ian Alteveer, Associate Curatore, Dipartimento di Arte Moderna e Contemporanea, Metropolitan Museum of Art.

L'esposizione presenta circa un centinaio di opere, tra sculture, pitture e installazioni, realizzate nel corso di cinque decenni che esprimono il carattere intimo e visionario della poetica di Marisa Merz.

La Fondazione Merz ha contribuito attivamente alla realizzazione della mostra prestando, insieme all'artista, numerose opere alcune delle quali visibili al pubblico per la prima volta. Ha inoltre fornito un importante apporto scientifico, raccogliendo tra l'altro materiale documentativo fondamentale alla stesura del catalogo. Infine insieme ai curatori ha redatto la più aggiornata e completa bio-bibliografia.

Per questo progetto la Fondazione Merz è stata sostenuta da Lavazza, con cui si è avviata da quest'anno una partnership triennale che prevede l'impegno da parte dell'azienda leader nel mercato del caffè a supportare le attività internazionali della Fondazione.

PUNTE BRILLANTI DI LANCE

Progetto di mostre e eventi

Palermo, sedi diverse: Chiesa dei S.S. Euno e Giuliano, Palazzo Branciforte, Museo Archeologico Regionale A. Salinas, via Bara all'Olivella e altre.

10 febbraio 2017 – dicembre 2018

In collaborazione con la Città di Palermo, Fondazione Sicilia e Museo Archeologico Regionale A. Salinas

Prima mostra: Wael Shawky (10 febbraio – 12 marzo 2017)

A cura di Beatrice Merz e Laura Barreca

In occasione del programma di accoglienza culturale che si svolgerà a Palermo nella prospettiva della prossima edizione di *Manifesta 12* nel 2018, la Fondazione Merz offre la propria partecipazione, forte di una convinta adesione ai temi portanti dei progetti proposti dall'Assessorato alla Cultura della Città.

Il ciclo di mostre, incontri e performances nasce dall'incontro tra la Fondazione Merz e la Sicilia. Si sviluppa grazie alle suggestioni della sua terra e dei suoi popoli e si confronta con la riflessione contemporanea sulla natura migrante della cultura e con le tracce lasciate sul territorio.

Il progetto si aprirà il 10 febbraio 2017 con l'inaugurazione di un evento espositivo curato da Beatrice Merz e Laura Barreca dedicato all'artista egiziano Wael Shawky, vincitore della prima edizione del Mario Merz Prize, a Palazzo Branciforte, storico ed antico edificio nobiliare ora sede della Fondazione Sicilia, partner del progetto, nelle sale che già ospitarono i depositi dei pegni l'antico istituto del Monte di Pietà, si proporrà la proiezione della trilogia di film *Cabaret Crusades*. Negli spazi della chiesa dei SS.

Euno e Giuliano a Palermo verrà inoltre proiettato il film *Al Araba Al Madfuna III*, presentato in prima mondiale a Zurigo e ora esposto nella mostra dell'artista presso la sede torinese della Fondazione Merz. I successivi appuntamenti si svolgeranno a partire da aprile 2017 con la presentazione dell'opera *Pittore in Africa* di Mario Merz, una traccia storica della prima metà degli anni Ottanta, ospitata all'interno del Museo Archeologico Regionale Antonio Salina e sempre in collaborazione con quest'ultimo l'avvio del progetto a scala urbana *La Via di Merz*. *La Via di Merz* vuole essere un luogo di incontro tra l'antico e il contemporaneo, con l'installazione di opere d'arte a cura della Fondazione Merz, e collocate sulla strada che collega il Museo Archeologico Regionale A. Salinas a Palazzo Branciforte (via Bara all'Olivella) sede della Fondazione Sicilia.

Il progetto *Punte brillanti di lance* proseguirà sino a dicembre 2018 in concomitanza con *Manifesta 12*.

MARIO MERZ PRIZE. I FINALISTI 2a EDIZIONE

FRANCESCO ARENA, PETRIT HALILAJ, GILI LAVY, SHAHRYAR NASHAT, SUHA TRABOULSI

Torino, Fondazione Merz

8 marzo – 21 maggio 2017

Mostra a cura di Beatrice Merz

Francesco Arena (Torre Santa Susanna, Brindisi 1978), Petrit Halilaj (Kostërrc, Skenderaj-Kosovo 1986), Gili Lavy (Gerusalemme 1987), Shahryar Nashat (Ginevra, 1975) e Suha Traboulsi (Freetown, Sierra Leone 1969) sono gli artisti scelti dalla giuria composta da Marisa Merz (artista), Nicholas Cullinan (Direttore della National Portrait Gallery, Londra) e Claudia Gioia (curatrice indipendente).

Il progetto espositivo, curato da Beatrice Merz raccoglie lavori di ciascun autore, scelti tra i più significativi del loro percorso artistico.

Il pubblico potrà esprimere la propria preferenza visitando la mostra o collegandosi al sito web (mariomerzprize.org) per valutare i progetti degli artisti.

Al voto del pubblico si aggiungerà il responso della giuria composta da Manuel Borja-Villel (Direttore Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid), Lawrence Weiner (artista), Massimiliano Gioni (Direttore Artistico New Museum, New York – Direttore artistico Fondazione Trussardi, Milano) e Beatrice Merz.

Al vincitore sarà commissionata una produzione per una mostra personale itinerante in sedi museali a Torino e in Svizzera.

MARIO MERZ PRIZE. CONCERTO DEI COMPOSITORI FINALISTI 2a EDIZIONE

GABRIELE COSMI, ELVIRA GARIFZYANOVA, GEOFFREY GORDON, PIERRE MARIÉTAN, CATHERINE MILLIKEN

Torino, Biblioteca Musicale Andrea Della Corte, Villa la Tesoriera

8 marzo 2017 ore 20.30

Il concerto, organizzato dalla Fondazione Merz in collaborazione con la Biblioteca Civica Musicale "Andrea Della Corte", si terrà nella cornice settecentesca della Villa La Tesoriera: sarà diretto da Willy Merz ed eseguito dall'Ensemble DE SONO Futura in collaborazione con l'Associazione DE SONO.

I finalisti della sezione Musica, Gabriele Cosmi, Elvira Garifzyanova, Geoffrey Gordon, Pierre Mariétan e Catherine Milliken, sono stati selezionati dalla giuria composta da Giacomo Agazzini (violinista e docente presso il Conservatorio G. Verdi di Torino), Stefano Pierini (compositore e docente presso il Centro di Formazione Musicale di Torino) e Philip Samartzis (sound-designer e docente presso l'Università di Melbourne).

La giuria finale per la sezione Musica è composta da Dieter Ammann (compositore), Thomas Demenga (violoncellista e compositore), Alexander Lonquich (pianista) e Willy Merz. Anche per la sezione Musica,

il pubblico potrà esprimere la propria preferenza collegandosi al sito www.mariomerzprize.org o compilando la cartolina in distribuzione.

CORPI ATTRAVERSO I CONFINI: MEMORIE DELL'EUROPA DI OGGI

PROGETTO INTERDISCIPLINARE PARTE DEL PROGRAMMA DI BIENNALE DEMOCRAZIA 2017

Torino, Fondazione Merz

29 marzo – 30 aprile 2017

Allestimento di Melina Mulas e coordinamento espositivo di Luisa Passerini

In occasione della quinta edizione di *Biennale Democrazia*, la Fondazione Merz parteciperà ed ospiterà un progetto di mostra che riflette su una delle crisi del nostro tempo, alla ricerca di risposte necessarie, di nuove strade da percorrere e di possibilità inedite. Biennale 2017 sarà dedicata a una delle parole più evocate nel linguaggio politico contemporaneo: *emergenza*. Ai suoi usi e ai suoi abusi. A ciò che questo termine nasconde e a ciò che manifesta.

Che cosa ci offrono le migliaia di persone che a rischio della vita cercano di raggiungere l'Europa? Oltre alle loro vite e al loro lavoro, anche narrazioni e immagini che incrociandosi con le nostre possono costruire nuove memorie europee.

La mostra documenta questo processo con interviste, filmati, disegni e fotografie, raccolti in Italia e Olanda dal progetto di ricerca "Corpi attraverso i confini", BABE (Bodies Across Borders: Oral and Visual Memory in Europe and Beyond"), promosso dal Consiglio Europeo della Ricerca presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, e diretto da Luisa Passerini.

La mostra, su un progetto di allestimento di Melina Mulas e con il coordinamento espositivo di Luisa Passerini, sarà inaugurata il 29 marzo nel quadro delle manifestazioni di Biennale Democrazia e terminerà il 30 aprile.

SCUSI, NON CAPISCO 3. VOCI, SUONI E RIFLESSIONI DALLE ARTI CONTEMPORANEE

Torino, Fondazione Merz

8 aprile 2017

Incontro tra Achille Bonito Oliva e Andrea Zalone

Evento a cura di Maria Centonze e Willy Merz

Achille Bonito Oliva e Andrea Zalone, protagonisti di questo nuovo appuntamento della rassegna *Scusi, non capisco*, giunta ormai al terzo anno, converseranno intorno alle opere dei finalisti della seconda edizione del Mario Merz Prize, invitando il pubblico ad entrare nei loro mondi, nel tentativo di innescare, nella suggestiva cornice della Fondazione, una riflessione profonda sul contemporaneo.

Achille Bonito Oliva, storico dell'arte, critico, curatore, scopritore dal grande intuito di talenti notevoli, studioso a cui l'arte non può nascondere nulla, affabulatore e disvelatore dei meccanismi dello spirito che determinano la creazione di un'opera d'arte.

Andrea Zalone personaggio noto del teatro e della televisione, accattivante e contagioso, padrone del linguaggio ironico e graffiante che determina gli umori di un pubblico sempre più esigente. Diretto e quasi istituzionale nelle domande da copione, definisce il profilo di uno spettacolo attraverso la sua scrittura pungente e molto divertente.

Protagonista dello spazio musicale sarà il clarinettista Davide Bandieri.

LINA FUCÀ E DANIELE GAGLIANONE. NON BASTANO UN MILIONE DI PASSI

Torino, Via Vanchiglia 4

21 aprile 2017

Progetto espositivo

La Fondazione partecipa al progetto di amicizia italo-cubano promosso e organizzato dalla Brigata Donè attraverso un progetto di scambio culturale e il lavoro di due artisti italiani. La Fondazione ha inviato in una sorta di missione Lina Fucà e Daniele Gaglianone, offrendo loro la possibilità di partecipare e raccogliere suggestioni per la successiva restituzione, in termini di opera, delle relazioni e dei contatti umani e culturali scaturiti dall'idea stessa del viaggio della Brigata e dei rapporti che attraverso questa esperienza si sono stabiliti. La Fondazione ha infatti rafforzato con una serie di progetti speciali la propria vocazione allo scambio internazionale, favorendo e progettando a sua volta tutta una serie di azioni volte alla creazione di una fitta rete di comunicazioni con varie realtà culturali, non necessariamente legate a grandi istituzioni, ma con la caratteristica principale di un forte coinvolgimento popolare.

La restituzione del lavoro degli artisti, in forma di doppia installazione, vedrà coinvolto uno spazio non museale della Città, interrogando il tessuto urbano e sociale torinese.

MARZIA MIGLIORA

Venezia, Ca' Rezzonico

10 maggio – 26 novembre 2017

Mostra a cura di Beatrice Merz

In collaborazione con la Fondazione Musei Civici, Venezia in occasione della 57a. Biennale di Venezia

Dalla collaborazione tra il MUVE e la Fondazione Merz nasce un nuovo progetto di Marzia Migliora. Le opere dell'artista saranno allestite in alcune delle sale auliche del Museo del Settecento Veneziano con sede nello storico Palazzo di Ca' Rezzonico.

Il progetto sarà connotato da modalità espressive ricorrenti nella produzione dell'artista: la relazione con lo spazio e il ripercorre della sua storia.

Migliora ha proposto un progetto site specific che sarà anche in dialogo con alcune opere della collezione ospitate nello storico palazzo, come l'affresco del giovane Giandomenico Tiepolo *Mondo Nuovo*. Ca' Rezzonico si trasformerà così in luogo d'incontro tra antico e contemporaneo, dove le storie ci appaiono in tutta la loro complessità e dense di valori: lo sguardo è rivolto verso l'orizzonte e accompagna il declino di un'epoca o forse meglio dire di diverse epoche.

Tra le personali di Marzia Migliora alcuni progetti site specific: *Forza lavoro*, progetto che prende le mosse dalla storia del Palazzo del Lavoro di Torino progettato da Pier Luigi Nervi nel 1961 presentato alla Galleria Lia Rumma di Milano; *Viaggio intorno alla mia camera*, progetto speciale per il riallestimento *Oltre il muro* della collezione del Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli a cura di B. Merz; *Ginnastica dei ciechi - La corsa al cerchio*, Giardino di Sant'Alessio all'Aventino, Roma, a cura di A. Butticci, M. Cimato e C. de Rossi; *Quelli che trascurano di rileggere si condannano a leggere sempre la stessa storia*, intervento per la collezione permanente del Museo del Novecento di Milano, a cura di M. Pugliese; *Tanatosi*, allestimento ideato intorno al tema della cecità sia fisica che simbolica nelle sale della Fondazione Merz di Torino.

E tra le numerose mostre collettive si segnala la partecipazione al Padiglione Italiano nella mostra *Codice Italia*, a cura di V. Trione, alla 56. Esposizione Internazionale d'Arte, Venezia.

HENRIK HÅKANSSON

Torino, Fondazione Merz

6 giugno – 17 settembre 2017

Mostra a cura di Maria Centonze

Henrik Håkansson presenterà un progetto site-specific in dialogo con alcune delle opere di Mario Merz provenienti dalla collezione della Fondazione.

L'artista (Helsingborg, Svezia, 1968) è un naturalista che ha ricollocato il suo fascino per la natura nel mondo dell'arte, diventando nel corso del tempo un esperto dilettante.

I suoi progetti combinano gli interessi di un biologo, di un etnologo e di un artista, concentrandosi sulla minuzie della natura, ma sono spesso presentati su grande scala attraverso installazioni video, sonore e luminose, ricordando gli esploratori del XIX secolo che hanno documentato le ricchezze naturali e culturali di terre allora poco conosciute e di ambienti sconosciuti.

Henrik Håkansson è nato nel 1968 a Helsingborg, in Svezia. Vive e lavora in Svezia e in Germania. Ha partecipato a numerose mostre collettive internazionali, ad esempio la Biennale di Venezia (1997, 2003), la Biennale di Berlino (2001), la Biennale di San Paolo (2004), la Yokohama Triennale (2011) e la Biennale di Sydney (2014). Ha tenuto mostre personali alla Kunsthalle di Basilea (1999), Wiener Secession (2002), Moderna Museet (2003), Palais de Tokyo di Parigi (2006), Museo Tamayo di Città del Messico (2008), MIMA, Middlesbrough, England (2009), The Modern Institute/Toby Webster Ltd, Glasgow (2011), Swedish Institute, Paris, (2015) e Kunstverein Freiburg, Freiburg (2016).

METEORITE IN GIARDINO 10

RASSEGNA DI ARTE E MUSICA

Torino, Giardino della Fondazione Merz

periodo tra 20 giugno – 20 luglio 2017

Torino, sede di ALTEC – Aerospace Logistics Technology Engineering Company

a cura di Maria Centonze e Willy Merz

in collaborazione con ALTEC– Aerospace Logistics Technology Engineering Company

La decima edizione del Festival estivo di arte e musica *Meteorite in Giardino* intende lanciare uno sguardo al futuro, alla scienza e alla tecnologia d'innovazione attraverso una collaborazione con la missione EXOMARS 2020 e l'Altec di Torino.

Un incrocio tra mondi diversi e distanti, per raccogliere stimoli innovativi e porgere a un pubblico molto differenziato nuove modalità di fruizione artistica e conoscenza scientifica.

Cosa hanno in comune scienziati e artisti? La creatività e il desiderio di osservare e capire la realtà che ci circonda. Attraverso un incrocio di entità diverse che esprimono, ognuno a modo proprio, teorie e certezze, ipotesi e affermazioni.

Il progetto si articola in tre serate, di cui due alla Fondazione Merz e una presso la sede di ALTEC a Torino. Ognuno di questi eventi prevede il lavoro di un artista e un concerto, insieme a una parte di contenuti scientifici, in una logica di relazione tra arte, musica e scienza.

ZENA EL KHALIL. SACRED CATASTROPHE. HEALING LEBANON

Beit Beirut, Beirut

Autunno 2017

Mostra a cura di Beatrice Merz e Janine Maamari

In collaborazione con l'Associazione Liban Art

La Fondazione Merz organizzerà una mostra personale dell'artista libanese Zena el Khalil in collaborazione con l'Associazione Liban Art, proponendo un progetto che ha l'intento di creare uno spazio di riconciliazione a Beirut, attraverso una mostra d'arte e performance.

L'artista, negli ultimi anni, è stata in contatto con luoghi devastati da disastri ambientali, massacri e torture, come il Carcere di Khiam, la casa della sua famiglia a Hasbaya e il sud del Libano, cercando di comprendere gli eventi che si sono verificati e di stabilire un rapporto personale con gli spazi, esplorando il vuoto e scavando in profondità per trovare le risposte.

Zena el Khalil è nata a Londra il 27 aprile 1976, vive a Beirut. Artista visiva, scrittrice e attivista culturale, lavora con una varietà di formati che vanno dalla pittura all'installazione alla performance, dalla tecnica mista al collage, alla scrittura. I temi centrali del suo lavoro includono la questione della violenza e della guerra, utilizzando materiali trovati nella sua città, Beirut.

Nel 2006, El Khalil tiene un blog durante l'invasione israeliana del Libano: *beirutupdate.blogspot.com*, un diario umanista e personale dell'assedio e del suo impatto sulle persone intorno a lei. Il blog presto riceve attenzione internazionale e viene pubblicato da portali di news come CNN, BBC e The Guardian per citarne alcuni. Il suo libro di memorie dal titolo *Beirut, I Love You*, scritto in inglese è già tradotto in diverse lingue tra cui italiano, spagnolo, svedese, portoghese, tedesco. Il suo lavoro è stato anche esposto presso istituzioni come il Mori Art Museum, in Giappone; Institute du Monde Arabe, Parigi, la Fondazione Boghossian, Bruxelles, il Royal College of Art, Londra, la National Gallery di Bosnia ed Erzegovina, Sarajevo; la Barajeel Art Foundation, Emirati Arabi Uniti, l'Institut für Auslandsbeziehungen, Berlino, White Box, Monaco di Baviera, e la Fondazione Merz di Torino.

CARLOS GARAICOA

Torino, Fondazione Merz

Fine ottobre 2017 – gennaio 2018

Mostra a cura di Claudia Gioia

Carlos Garaicoa è uno degli artisti più rappresentativi della realtà cubana contemporanea che con il suo lavoro ha contribuito all'internazionalizzazione degli artisti della sua generazione.

La Fondazione Merz ha invitato Carlos Garaicoa a realizzare un nuovo progetto negli spazi della Fondazione e in relazione con la città di Torino. Un'occasione importante per far conoscere il lavoro di questo grande protagonista dell'arte contemporanea e per riflettere sul senso di città inteso non solo come progetti e piani regolatori ma come luogo di partecipazione e di crescita di storie e prospettive. Il progetto di Garaicoa occuperà l'intero spazio della Fondazione proponendosi come luogo di attraversamento fisico e mentale della dimensione urbana, spesso sovrapposizione di incompiuti ma anche spazio di azione e protagonismo delle moltitudini.

Carlos Garaicoa è nato a L'Avana nel 1967. Vive e lavora tra Madrid e L'Avana. Attivo fin dai primi anni '90, ha partecipato ad alcuni degli eventi più importanti del mondo dell'arte contemporanea: la Biennale di Johannesburg (1995), la Biennale di Sao Paulo (1998), la Biennale di Gwangju (1997) oltre alle edizioni V, VI, VII e X della Biennale de L'Avana, la Triennale di Yokohama (2001), la 51° e 53° Biennale di Venezia (2005, 2009). Nel 2002 prende parte a Documenta 11 a Kassel. Le opere di Carlos Garaicoa sono state inoltre presentate in importanti istituzioni quali: Fundación Botín, Santander (2014); Guggenheim Museum, New York e Bilbao (2011); ICA The Institute of Contemporary Art, Boston (2002); Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid (2000); Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli (2000); Kunsthalle Wien, Vienna (1999); Centro Wilfredo Lam de Cuba, L'Avana (1995).